

● **TRASMETTERE LA VITA È SPERANZA PER IL MONDO**

Per iniziativa del CAV (Centro Aiuto alla Vita) del nostro decanato, dopo le Sante Messe prefestive e festive di questa domenica sarà possibile acquistare primule (ad offerta libera). Il ricavato contribuirà alle spese per l'acquisto di generi alimentari per la prima infanzia e pannolini, e per i progetti di assistenza a mamme e neonati su tutto il territorio decanale. Sulle locandine esposte, trovate tutte le modalità per sostenere questo servizio.

● **INCONTRO CONSIGLIO PASTORALE**

Lunedì **3 febbraio**, alle 21.00 si riunisce il Consiglio Pastorale Unitario presso l'oratorio di Triuggio. Il Consiglio affronterà principalmente due temi: immaginare i ministeri laicali in una Comunità che sta cambiando il suo volto; come vivere e far vivere alcuni momenti significativi del Giubileo all'intera Comunità. Oltre ai membri del Consiglio, la riunione è sempre aperta a tutti coloro che volessero intervenire.



● **ASSEMBLEA PARROCCHIALE DI TREGASIO**

Domenica prossima, **9 febbraio, alle 15.00** in chiesa parrocchiale ci ritroveremo per l'annuale **Assemblea Parrocchiale di Tregasio**. Tra i temi da trattare vorremo affrontare in particolare: [1] Quale volto dare alla Parrocchia di Tregasio a servizio dell'intera Comunità? [2] La gestione del patrimonio immobiliare della Parrocchia e le sue prospettive. Ciascuno può partecipare ed è benvenuto e portare il suo contributo di idee e di proposte.

● **FESTA DI SANT'AGATA**

Mercoledì 5 febbraio, nella chiesa di **Canonica**, alle ore 15.00, celebreremo la memoria di Sant'Agata, per ricordare la patrona di tutte le donne. Per questo non sarà celebrata la Messa delle 8.00.

Anche nelle parrocchie di **Tregasio** e **Triuggio** la Messa del mattino sarà alle ore 9.00 anziché al solito orario.

Domenica 9 febbraio, all'Oratorio di Canonica, si volge la tradizionale "Tombola di Sant'Agata". Alle ore 15.00 comincerà la distribuzione delle cartelle e l'estrazione di molti premi per concludere con una gustosa merenda.



● **SANTA MESSA PER LA COMUNITÀ**

Lunedì 10 febbraio, la Comunità Pastorale è invitata a celebrare insieme la Messa delle 20.30 nella chiesa di Ponte. Questo appuntamento riunisce, almeno una volta al mese, tutta la Comunità in una preghiera comune. In questa occasione, alla vigilia della memoria della B. M. di Lourdes, faremo della nostra preghiera l'intercessione per tutti i malati.

**VITA DELLA COMUNITÀ**

- Accolga il Signore l'anima della nostra sorella RINA FUMAGALLI e del nostro fratello EMILIO DONGHI di Triuggio, insieme alle nostre sorelle SANDRINA RIBOLDI di Tregasio e ERMELINDA MAGGIONI a Rancate, che in questa settimana hanno raggiunto la casa del Padre.



Anno XVII- N. 21 Periodico  
2 febbraio 2025

Ciclostilato in proprio  
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e  
Responsabile della  
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle  
0362 970012  
324-6866986  
triuggio@chiesadimilano.it

**Diaconia:**

Don Luigi Carugo  
0362 997853  
Don Vittorio Comi  
0362 970761  
Don Eugenio Perego  
0362 970250  
Don Gianni Casiraghi  
347-2919398  
Suor M. Rosario (Sup)  
348-6980757  
Suor Chiara  
0362 918030  
Centro di ascolto Caritas  
333-1219444

**TRIUGGIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,30  
Festive 9,00/11,00



**CANONICA**

Ss. Messe:  
Vigiliare 17,30  
Festive 10,00



**TREGASIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,00  
Festive 9,30



**RANCATE**

Ss. Messe:  
Festive 10,00/17,00



**LA PAROLA SPEZZATA**

**MAI PIÙ COME PRIMA**

Non ha che otto giorni e questo bambino crea già agitazione e subbuglio a Gerusalemme. Non ha ancora cominciato a parlare e già è segno della presenza e dell'azione di Dio. Non sa ancora camminare ma già raggiunge uomini e donne con la sua grazia.

È un Dio che non perde tempo per rinfrancare e rincuorare quanti aspettano la redenzione. È un Dio che sa attendere la sua ora ma che, tuttavia, anticipa anche i doni della fede e della speranza in chi lo incontra. È un bambino fragile e povero ma che porta a compimento la vita del vecchio Simeone e riempie il suo cuore di gioia. È il Signore del mondo ma non può offrire che una coppia di tortore. Questi apparenti paradossi rivelano come Gesù, fin da piccolo, fin dalla mangiatoia di Betlemme, si pone come rottura rispetto a un passato anche credente. Non sbagliamo a contare gli anni della storia separando un prima e un dopo Cristo. Nulla fu più come prima. Né per il vecchio Simeone, né per la profetessa Anna e per nessun altro. Nelle parole del saggio c'è tutto il senso dell'attesa e dell'incontro con Dio e della trasformazione che avviene nella vita di chi lo incontra. Così è di chi sempre lo cerca.



## GLI IMPERDIBILI SETTE

Nel servizio del Ministero ordinato è Cristo il vero Capo del corpo, il Pastore del gregge, il Sacerdote del sacrificio e il Maestro di verità. Questa consapevolezza è espressa dall'affermazione che il sacerdote agisce "in persona di Cristo", rendendo cioè presente Lui e lasciando che Lui sia il vero protagonista. Per questo la relazione fondamentale (nel senso che è a fondamento del ministero) del sacerdote è con Gesù Cristo e con il suo corpo mistico: la Chiesa. Non c'è infatti un sacerdozio indipendente dalla Comunità Cristiana né avrebbe senso in una vita eremitica. "In quanto rappresentante di Cristo capo, pastore e sposo della Chiesa, il sacerdote si pone non solo nella Chiesa ma anche di fronte ad essa." (Pastore dabo vobis, n. 16) Ciò consente al Signore di essere presente e vivificante il suo Popolo.

Con il termine "capo" non si designa un rapporto di autorità o di comando ma, in analogia all'uso che ne fa San Paolo nella lettera agli Efesini, sta ad indicare la relazione vitale che il capo ha rispetto alle altre membra del corpo senza poter esistere indipendentemente dal corpo. In questo modo tutto il corpo riceve dal capo la forza di crescere e di edificare la Chiesa nell'amore.



## DIARIO DI UN GIUBILEO

Gli incroci di via Nazionale sono sempre caotici, tutti i giorni, ad ogni ora del giorno. Ma da qualche settimana Sebastiano aveva il suo bel da fare a regolare il flusso congestionato di auto, frammisto agli sciami di pedoni e intervallato da un corteo di auto di scorta o da un'ambulanza a sirene spiegate. Il vigile urbano non era il lavoro che aveva sognato di fare da bambino ma, come molti, dopo il diploma non era riuscito a trovare un posto di lavoro sicuro e al primo bando del Comune di Roma aveva tentato il colpo e gli era riuscito. Da una decina d'anni governava col fischietto e la paletta gli automobilisti indisciplinati e dispensava consigli a tutti quelli che si perdevano nei meandri del centro città. Credeva di aver visto tutto quello che si poteva vedere; compreso il caotico e chiassoso incedere dei turisti scaricati dai pullman ad ogni angolo e pronti ad invadere ogni marciapiede colonizzando ogni centimetro. Quella mattina, all'incrocio che presidiava, si presentò un nugolo compatto di persone, tutti riconoscibili da una sorta di sciarpa bianca attorno al collo. Sembravano muoversi con armonia e leggerezza, quasi fossero tutti radiocomandati a distanza da una mente superiore. Arrivati alle strisce pedonali attesero pazienti che Sebastiano bloccasse il flusso di auto e desse il segnale per l'attraversamento. Passandogli accanto riconobbe un accento tipicamente padano e dai loro discorsi capì che non erano i soliti turisti, ma un gruppo di pellegrini che senza indugi e senza incertezze si dirigevano verso la loro meta. Con loro non era necessario essere né severi, né preoccupati, né dispensatori di consigli. I pellegrini, è noto, sanno sempre qual è la loro meta e sanno raggiungerla nel modo migliore.



## UN GIORNO DIETRO LE SBARRE

*Il Coro Sant'Ambrogio*

Domenica 19 gennaio con il coro Sant'Ambrogio di Triuggio abbiamo animato le Messe all'interno del carcere circondariale di San Vittore, prima nella sezione maschile e poi in quella femminile. Siamo arrivati a Milano con un po' di tensione, per via di tutti i controlli previsti ed il rigore delle guardie e del diacono Claudio che ci ha riempito di istruzioni su come fare e dove andare, ci siamo quindi recati con la convinzione di animare due Messe come ci capita di fare sovente... La prima nella sezione uomini all'interno della "Rotonda" di San Vittore, il nucleo dell'architettura del carcere attorno alla quale partono i cosiddetti "raggi"; la seconda nella sezione femminile al primo piano di uno di questi.

Per arrivare nella Rotonda abbiamo attraversato ben sei cancelli, con non pochi timori visto il doveroso rigore delle guardie penitenziarie e l'austerità dell'ambiente. Siamo entrati improvvisamente in contatto con la realtà del carcere: sbarre ovunque che introducono ai Raggi numerati e successivamente alle celle di detenzione; gli ospiti del carcere erano all'interno della Rotonda ma molti assistevano alla Messa da dietro le sbarre. Siamo passati poi alla sezione femminile attraversando un corridoio dove erano le celle delle detenute e lì ci è stato richiesto di non osservare all'interno per non violare la loro privacy. La seconda Messa è stata celebrata all'interno della

cappella e qui abbiamo cantato con le detenute, ci siamo abbracciate al momento dello scambio di pace e condiviso le loro preoccupazioni nella preghiera dei fedeli. È stata un'esperienza intensa, emozionalmente toccante...

Siamo partiti pensando di portare qualcosa ai carcerati con l'animazione della Santa Messa ma alla fine sono stati loro che hanno regalato a noi tanto su cui riflettere, sulla condizione del carcere e sulla loro fede che traspariva dai loro sguardi durante la celebrazione e soprattutto al termine della Messa: noi abbiamo regalato loro solo il canto, ma loro a noi hanno dato molto molto di più: la loro speranza per una vita migliore accompagnata da una fede autentica e non finiremo mai di ringraziarli per quello che ci hanno trasmesso. Tornando a casa abbiamo capito quanta ricchezza abbiamo che a tanti manca. Ci ha emozionato tanto anche una preghiera spontanea da una mamma detenuta che ha chiesto a Gesù di aiutare sua figlia a perdonarla e non essere più arrabbiata con lei.



*Il Coro Sant'Ambrogio accoglie tutti gli appassionati di canto e coloro che vogliono provare a cimentarsi in questa passione e in questo servizio possono partecipare alle prove ogni giovedì sera, alle 21.00 nella chiesa di Triuggio.*